



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
16 DIC. 2024
PROT. N. 4319

Al Presidente del Consiglio regionale
Roberto Paccher

SEDE

Bolzano, 16 dicembre 2024

Ordine del giorno n. 1 collegato al disegno di legge n. 12/XVII *"Bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2025-2027"* e al *Documento di Economia e Finanza Regionale*

Trasparenza e sostenibilità della previdenza complementare: migliorare l'accessibilità e l'efficacia delle rendite pensionistiche

La previdenza complementare nasce con l'obiettivo primario di integrare la pensione pubblica, offrendo vantaggi fiscali sia durante il periodo di adesione che sulle prestazioni.

Pensplan è il progetto di welfare complementare della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, che coinvolge vari attori: la Regione e le due Province autonome di Trento e Bolzano, la società di servizi Pensplan Centrum S.p.A., i quattro fondi pensione complementare istituiti in Regione – Laborfonds, Plurifonds, Raiffeisen e PensPlan Profi – partner di Pensplan Centrum S.p.A., la società di gestione del risparmio Euregio Plus SGR S.p.A., e 20 partner tra sindacati, patronati e associazioni di categoria, che gestiscono la rete Pensplan Infopoint su tutto il territorio regionale.

Una volta raggiunti i requisiti per la pensione obbligatoria e maturati almeno cinque anni di partecipazione alla previdenza complementare, è possibile ottenere una rendita pensionistica oppure optare per la liquidazione in forma di capitale fino a un massimo del 50% del montante accumulato, con il resto in rendita pensionistica. Solo in casi limitati è possibile riscuotere l'intero capitale.

Al momento del pensionamento, il capitale maturato può essere convertito in una rendita scegliendo tra diverse tipologie offerte dal fondo pensione. La liquidazione della rendita avviene direttamente dal fondo pensione o, più frequentemente, tramite un'impresa assicurativa convenzionata.

Le principali tipologie di rendita pensionistica includono:

- **rendita vitalizia:** corrisposta fino al decesso del titolare;
- **rendita certa e successivamente vitalizia:** garantisce, in caso di decesso anticipato, la continuazione della rendita a un beneficiario designato per un periodo predeterminato;
- **rendita vitalizia reversibile:** consente di trasferire una quota della pensione al beneficiario designato dopo il decesso del titolare;
- **rendita controassicurata:** prevede il pagamento della rendita al titolare e, in caso di decesso, la restituzione dell'eventuale capitale residuo ai beneficiari;
- **forme ulteriori:** ad esempio rendite con restituzione del montante residuo o con copertura per Long Term Care (LTC).

Tuttavia, nonostante la possibilità di convertire il capitale accumulato in una rendita pensionistica al momento del pensionamento, questa opzione è poco utilizzata. Recenti statistiche indicano che il



Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

98% degli iscritti preferisce riscuotere l'intero capitale, nonostante una tassazione più elevata (tra il 20% e il 30%) rispetto a quella ridotta applicata alle rendite (dal 15% al 9%, in base agli anni di permanenza nel fondo). Ciò suggerisce che il rapporto tra il montante maturato e il valore della rendita non è ritenuto soddisfacente, anche a causa dell'insufficienza delle prestazioni accessorie e della copertura sui grandi rischi, come premorienza, invalidità e LTC.

Il calcolo della rendita si basa su coefficienti matematici di conversione, che tengono conto di fattori come l'aspettativa di vita, il sesso, l'età al momento della richiesta, il tipo di rendita prescelta e la periodicità delle rate. Questi coefficienti, definiti da specifiche 'tavole attuariali', variano in funzione dell'età e risultano più elevati per i pensionamenti tardivi, in linea con la logica del sistema contributivo. Tuttavia, la modalità di definizione di tali coefficienti spesso riflette maggiormente l'interesse del gestore della rendita rispetto a quello del risparmiatore.

Una maggiore trasparenza sui criteri di definizione dei coefficienti di trasformazione consentirebbe ai risparmiatori di effettuare scelte più consapevoli circa la riscossione del capitale o la sua conversione in rendita. Inoltre, potrebbe favorire una maggiore concorrenza tra i fondi pensione, riducendo le rendite di posizione dei gestori e garantendo condizioni più vantaggiose per i risparmiatori.

Ai sensi della legge regionale n. 3 del 1997, Pensplan è chiamata a svolgere - in maniera equa, sostenibile e trasparente - attività di promozione, informazione, formazione e consulenza personalizzata a servizio della popolazione della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol. Queste attività sono finalizzate non solo al risparmio previdenziale in vista della pensione o della vecchiaia, ma anche alla gestione di altre tematiche e situazioni che richiedono un'attenta pianificazione del welfare personale e familiare, quali il risparmio per l'abitazione, la salute e la non-autosufficienza. Tali prerogative rendono Pensplan un attore strategico per garantire misure di trasparenza e chiarezza in materia di previdenza complementare.

Tutto ciò premesso, il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale a:

1. Garantire la trasparenza e la comparabilità tra i fondi aderenti alla convenzione con Pensplan, con particolare attenzione ai costi e agli oneri di gestione dei fondi e alle regole applicate per riscatti, anticipazioni e prestazioni.
2. Evidenziare, in modo chiaro e accessibile, i coefficienti di conversione applicati nel calcolo delle rendite allo scopo di agevolare il confronto fra i diversi fondi partner di Pensplan

I consiglieri

Paul Köllensperger

Franz Ploner



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2024

Bozen, den 16. Dezember 2024
Prot. Nr. 4319 RegRat

An den
Präsidenten des Regionalrats
im Hause

Tagesordnungsantrag Nr. 1 zum Gesetzentwurf Nr. 12/XVII „Haushaltsvoranschlag der autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2025-2027“ und zum Aktualisierungsbericht zum Wirtschafts- und Finanzdokument der Region (WFDR) 2024

Transparenz und Tragfähigkeit der Ergänzungsvorsorge: Es gilt, den Zugang und die Wirksamkeit der Rentenleistungen zu verbessern

Die Ergänzungsvorsorge wurde mit dem vorrangigen Ziel ins Leben gerufen, die gesetzliche Rente zu ergänzen, wobei hierfür sowohl während der Ansparphase als auch bei den Auszahlungen steuerliche Vorteile vorgesehen wurden.

Pensplan ist das Projekt für die Zusatzvorsorge der Autonomen Region Trentino – Südtirol. Am Projekt sind verschiedene Akteure beteiligt: die Region und die beiden autonomen Provinzen Bozen und Trient, die Dienstleistungsgesellschaft Pensplan Centrum AG, die vier regionalen Zusatzrentenfonds und Partner der Pensplan Centrum AG – Laborfonds, Plurifonds, PensPlan Profi und Raiffeisen Offener Pensionsfonds, die Kapitalanlagegesellschaft Euregio Plus SGR AG und mehr als 20 Partner – Gewerkschaften, Patronate und Arbeitnehmerverbände – mit denen Pensplan Centrum das Netz der Pensplan Infopoints in der gesamten Region koordiniert.

Sobald die Voraussetzungen für die Pflichtrente erfüllt sind und eine Mitgliedschaft von mindestens 5 Jahren im Zusatzrentenfonds besteht, kann eine Rentenleistung oder die Auszahlung des Kapitals bis zum Höchstbetrag von 50% des angesparten Betrags und die Zuerkennung des restlichen Teils in Form einer Leibrente beantragt werden. Die Auszahlung des gesamten Kapitals ist nur in sehr begrenzten Fällen möglich.

Bei Pensierung kann das angereifte Kapital in eine Zusatzrentenleistung umgewandelt werden, wobei unter verschiedenen vom Pensionsfonds angebotenen Zusatzrenten ausgewählt werden kann. Die Auszahlung wird direkt vom Fonds, oder weitaus häufigen durch eine vertragsgebundene Versicherungsgesellschaft vorgenommen.

Die wichtigsten Arten von Zusatzrenten sind:

- **die Leibrente:** diese wird bis zum Ableben des Inhabers ausbezahlt;
- **die garantierte Zeitrente und nachfolgende Leibrente:** diese gewährleistet im Falle eines frühzeitigen Ablebens die Auszahlung der Rente an eine vorab bestimmte Person für einen festgesetzten Zeitraum;
- **die übertragbare Leibrente:** diese ermöglicht es, einen Teil der Rente des Nutznießers bei Ableben des Renteninhabers an einen vorab bestimmten Nutznießer zu übertragen;
- **die gegenversicherte Leibrente:** sieht die Auszahlung der Rente an den Inhaber und im Falle

des Ablebens desselben die Rückerstattung des allfälligen Restkapitals an die Bezugsberechtigten vor;

- **andere Formen:** beispielsweise Renten mit Rückerstattung des Restbetrages oder mit einer Deckung für die Langzeitpflege (Long Term Care LTC).

Trotz der Möglichkeit, das angesparte Kapital bei der Pensionierung in eine Rentenzahlung umzuwandeln, wird diese Option nur selten genutzt. Jüngste Statistiken zeigen, dass 98 % der in die Fonds eingeschriebenen Personen es vorziehen, sich das gesamte Kapital auszahlen zu lassen, obwohl die Besteuerung in diesem Fall höher ist (zwischen 20 % und 30 %) im Vergleich zur reduzierten Besteuerung der Rentenleistungen (zwischen 15 % und 9 %, je nach Dauer der Mitgliedschaft in einem Fonds). Dies legt nahe, dass das Verhältnis zwischen dem angesparten Betrag und dem Ausmaß der Rentenzahlung als unbefriedigend angesehen wird, auch aufgrund der unzureichenden Zusatzleistungen und der Absicherung großer Risiken wie vorzeitiger Tod, Invalidität und Langzeitpflege (LTC).

Die Berechnung der Rentenzahlung erfolgt auf der Grundlage mathematischer Umrechnungskoeffizienten, welche Faktoren wie die Lebenserwartung, das Geschlecht, das Alter bei Ansuchen der Auszahlung, die Art der gewählten Zusatzrente und die Häufigkeit der Zahlungen berücksichtigen. Diese Koeffizienten, die durch spezifische „versicherungsmathematische Tabellen“ festgelegt werden, variieren je nach Alter und sind bei späterem Rentenbeginn höher, was im Einklang mit den Grundsätzen des beitragsbezogenen Systems steht. Allerdings spiegelt die Art und Weise, wie diese Koeffizienten festgelegt werden, häufig eher das Interesse des Rentenverwalters als das des Sparers wider.

Eine größere Transparenz bei den Kriterien zur Festlegung der Umrechnungskoeffizienten würde den Sparern eine bewusste Entscheidung darüber ermöglichen, ob sie das Kapital ablösen oder in eine Rentenleistung umwandeln sollen. Darüber hinaus könnte sich diese positiv auf den Wettbewerb zwischen den Pensionsfonds auswirken, die Marktstellung der Verwalter verringern und den Sparern vorteilhaftere Bedingungen garantieren.

Gemäß Regionalgesetz Nr. 3 von 1997 ist Pensplan dazu berufen, auf faire, nachhaltige und transparente Weise Tätigkeiten in den Bereichen Förderung, Information, Schulung und individuelle Beratung zum Wohle der Bevölkerung der Region Trentino-Südtirol durchzuführen. Genannte Tätigkeiten betreffen nicht nur die Vorsorgeersparnisse für den Ruhestand oder das Alter, sondern schließen auch andere Themen und Situationen mit ein, die eine sorgfältige Planung des persönlichen und familiären Wohlergehens erfordern, wie beispielsweise das Bausparen, die Gesundheit und die Absicherung bei Pflegebedürftigkeit. Diese Aufgaben machen Pensplan zu einem strategischen Akteur, um Transparenz und Klarheit im Bereich der Ergänzungsvorsorge zu gewährleisten.

All dies vorausgeschickt,

**verpflichtet der Regionalrat von Trentino-Südtirol
die Regionalregierung,**

1. die Transparenz und Vergleichbarkeit zwischen den Fonds, mit denen Pensplan Abkommen abgeschlossen hat, zu gewährleisten, mit einem besonderen Augenmerk auf die Kosten und Verwaltungsgebühren der Fonds sowie auf die Regeln, die im Falle der Ablöse des angesparten Kapitals, bei Vorauszahlungen und Rentenleistungen angewandt werden.
2. die Umrechnungskoeffizienten, die bei der Berechnung der Renten zur Anwendung gelangen, klar darzustellen und zugänglich zu machen, um den Vergleich zwischen den verschiedenen Partnerfonds von Pensplan zu erleichtern.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Paul KÖLLENSPERGER
Franz PLONER